

Peer-Review 2: Protocollo di Comunicazione

Elia Lazzeri, Nikita Litovchenko, Filiberto Ingrosso

Gruppo 23

9 maggio 2022

Valutazione della documentazione del protocollo di comunicazione del gruppo 22.

1 Lati positivi

1. L'interpretazione di *ConnectionMessage* rappresenta praticamente la socket, lo scambio di messaggi in rete;
2. Gli scenari di *Pianificazione Phase* e *Action Phase*, nonostante quest'ultimo non sia suddiviso nei sottoscenari come da richiesta, sono analizzati in modo preciso e dettagliato;
3. Da sottolineare l'accurata struttura UML dei messaggi, utile per capire in maniera dettagliata come il gruppo ha analizzato il sistema di scambio messaggi;
4. L'accurata stesura della documentazione protocollo ci ha permesso di analizzare accuratamente ogni singolo messaggio/scenario facilitando il nostro lavoro e comprensione.

2 Lati negativi

1. Il team ha analizzato messaggi generici, raggrupandoli secondo caratteristiche comuni, e non lo specifico messaggio. Sarebbe stato più preciso analizzare nello specifico ogni singolo messaggio: Connection, Assi-

stantCard, StudentColour, StudentPosition, MoveMotherNature, ecc..
come da esempio fornito dai professori;

2. Segnaliamo la presenza di alcuni errori grammaticali nella stesura del documento (fra cui textbfchoise e textbfwitch), ma questo non compromette la comprensione del buon lavoro svolto;
3. Riteniamo inoltre che per l'implementazione dello "*scenario 1*" basterebbe mandare un singolo messaggio di ACK per instaurare la connessione, intrinseco nel protocollo che si usa. In JAVA, il client avvia socket e manda connessione, se non c'è un ack, il timeout scade quindi non c'è ragione di fare questo. Anche se non è un vero errore, è un qualcosa di evitabile che permetterebbe un lavoro più semplice e corretto;
4. Non riusciamo a capire a pieno l'utilità del *Sequence Diagram "PING"*. Per come l'abbiamo interpretato, potrebbe essere utile in caso di perdita di connessione che però dovrebbe essere comunque gestita dalla socket;
5. Infine, abbiamo notato, che non è presente la suddivisione della action phase nei tre sottoscenari e che non viene analizzato lo scenario *End Phase*.

3 Confronto

Analizzando la struttura UML dei messaggi del gruppo 22, ci siamo accorti che soprattutto nei metodi da noi definiti si poteva migliorare molto e confrontandoci siamo giunti alla conclusione che diversi messaggi non considerati potrebbero rivelarsi molto utili per una migliore implementazione finale.

Inoltre a differenza dei nostri scenari solamente abbozzati, presentano indubbiamente un buon livello di dettaglio da cui sicuramente trarne qualche spunto